



TIZIANA DE GIORGIO

Nella sua vita ha partecipato a più di diecimila cerimonie: funerali, battesimi, matrimoni, commemorazioni. Ha un centralino d'urgenza sempre attivo e la sua presenza spunta nelle foto di nozze o di esequie di vip e personaggi noti come Marta Marzotto, Franca Sozzani o Salvatore Ligresti: era lui, pochi giorni fa, a suonare nella chiesa di Sant'Angelo per l'ultimo saluto. Brani di Morricone e tratti dalla Turandot, come avevano chiesto i parenti. «Aiuto le persone a vivere il rito: gli sposi che non sanno come muoversi sull'altare, i parenti di un defunto che spesso si chiedono: "Devo sedermi a destra o a sinistra della bara?". Ma soprattutto, raccolgo i desideri delle famiglie e li metto in linea con le regole della chiesa». Cristian Raimo è un "cerimonial planner". Ha 45 anni, le dita sottili, un bon ton d'altri tempi. È musicista, maestro di organo e compositore. E fin da ragazzino ha studiato la grammatica del rito sacro imparando a conoscere la liturgia. Uno che è stato chiamato a suonare durante le messe di cardinali come Tettamanzi, Scola e Martini. Che per anni ha organizzato le cerimonie della Questura e che fra i suoi interlocutori più frequenti ha il cerimoniere di Ratzinger. «Oggi il mio servizio a Milano è presente in 172 chiese», racconta seduto nel suo studio di via Petrarca, fra antichi spartiti, organi a canne, due pianoforti a mezza coda, uno nero e uno bianco. «Ma non mi chiamano solo personaggi famosi, sia chiaro: anche chi vive nelle case popolari ha il desiderio di dare dignità ai riti attraverso la musica. E a volte sono le persone più coinvolte». La storia musicale (e imprenditoriale) di Raimo inizia fra Arma di Taggia e Parma, dove è cresciuto. La gran cassa e i piatti suonati nella banda del paese da bambino, quando il direttore di un hotel lo ingaggiava per intrattenere i clienti: «Avevo otto anni, prendevo 35 mila lire all'ora, pagavo il gelato a tutti gli amici». Poi il Conservatorio per studiare organo e composizione: «In segreteria chiamavano le famiglie nobili che abitavano sulle colline di Langhirano, volevano che qualcuno suonasse per loro. "Chiama Raimo che organizza tutto", rispondevano». Ma la sua storia è fatta anche di coincidenze: «Nel mio paesino ligure veniva il cardinal Martini e io avevo modo di pranzare con lui. Da lì è passato il maestro Luigi Molfino



Il racconto

Nozze e funerali, il maestro che crea note su misura

Vita da cerimonial planner: Cristian Raimo è organista e compositore. Si occupa di definire tutti i dettagli e ha lavorato per vip e cardinali

“ Aiuto le persone a vivere il rito ma soprattutto raccolgo i desideri delle famiglie e li metto in linea con i precetti

Sono una sorta di coordinatore che protegge l'altare dalla parte imprenditoriale delle pompe funebri

”



Le esequie di Salvatore Ligresti. La bara portata in spalla e, sopra, Raimo nella chiesa di Sant'Angelo

della Scala e del Pontificio istituto di musica sacra. Mi ha detto: "Se vieni a Milano ti do lezioni gratis per un anno". A Milano si mantiene accudendo i figli di un avvocato molto noto: «Portavo fuori i figli, cucinavo per loro. E intanto studiavo». È qui che inizia a suonare l'organo nelle chiese. E suona talmente bene che un prete gli propone di essere stipendiato: «Sono stato uno dei pochissimi in Italia ad avere un contratto da organista. Nel diritto canonico non esistono i contratti». Suona tutte le domeniche, a tutte le messe. Festività, matrimoni, funerali. «Mi sono accorto che nelle chiese c'era un grandissimo bisogno di musica, non di strimpellatori della domenica. E questa cosa la diocesi me l'ha riconosciuta tanto da mandarmi ad Assisi e poi a Roma per specializzarmi e fare esperienza di liturgia, fatta come voleva Giovanni Paolo II». Da tutto

questo nasce la figura del "cerimonial planner": «Una sorta di coordinatore che organizza il cerimoniale in chiesa e protegge l'altare dalla parte imprenditoriale come le pompe funebri». Solo chi conosce bene la liturgia sa cosa si può suonare e cosa no, e soprattutto in quale momento. «La gente purtroppo riceve tanti rifiuti perché i preti non ne possono più di ricevere richieste assurde». E quindi, chi vuole omaggiare un proprio caro con un brano di Ludovico Einaudi, che non rientra nel repertorio canonico, può chiederlo. Toccherà a Raimo interpretarlo nel momento giusto: in un contesto liturgico o se non è possibile extraliturgico. «Se un prete ha quattro parrocchie è pieno di matrimoni, battesimi, funerali, cerimonie. Fanno fatica a stare dietro a tutto. Per questo hanno bisogno di me».



Mario Sironi, *Il camion*, 1920, olio su tela, cm. 47,5x66,3



Giorgio Morandi, *Natura morta*, (1941), olio su tela, cm. 40,3x45,5

Farsetti arte
GARA D'ARTE DAL 1950

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
ASTA PRATO 8 - 9 GIUGNO 2018

Milano
dal 24 al 30 Maggio
Anteprima Esposizione
Sintesi delle opere

CASA MANZONI, via Morone, 1
FARSETTIARTE, Porcchetto di via Manzoni, angolo via Spiga
orario 10,00 - 19,30 (festivi compresi)
ultimo giorno di esposizione fino alle ore 17,00

Esposizione Prato
dal 2 al 9 Giugno

www.farsettiarte.it - info@farsettiarte.it
Cataloghi a richiesta - consultabili anche online

Milano

Il commento

GUARISCHI E LA PARABOLA DA 500 EURO

Piero Colaprico

Se potessi offrire 500 euro al mese. La parabola di Massimo Gianluca Guarischi attraversa tutta la Prima Repubblica. Figlio del boom, ricco di famiglia, entra nel Partito socialdemocratico grazie a Renato Massari, che oggi nessuno ricorda più, e a 22 anni - siamo nel pieno della Milano da bere - diventa assessore alla cultura della Provincia di

Milano. Dovrebbe essere stato Maurizio Costanzo a offrirgli un posto in tv, come presentatore di un programma dedicato ai giovani e al lavoro. Dunque, carriera spianata, ma dietro l'angolo che c'è? Tangentopoli. Guarischi, mentre i suoi protettori cadevano, riesce a restare in qualche modo a galla, lungo i decenni, ma la Cassazione ha confermato da

poco una condanna a cinque anni. Lui ha proposto di scalare il debito con lo Stato, pagando 500 euro al mese. Un ottimista, forse: dovrebbe vivere per oltre 150 anni, oltre quelli che ha. Oppure, è messo male davvero. Non sappiamo, ma la caduta di Guarischi rappresenta un po' la filigrana attraverso la quale si legge il nostro recente passato. Purtroppo.

La Centrale e le occupazioni nel patto per Milano sicura

Intesa tra prefettura, Comune e Regione. La prima mossa contro gli abusivi sarà in via Bolla

Un patto per la sicurezza urbana di Milano, sottoscritto da Comune, Regione e prefettura. Per assicurare una presenza maggiore e più visibile di forze dell'ordine per strada, nelle piazze dello spaccio e nei luoghi critici come la Centrale, anche se i dati dei primi mesi dicono che i reati sono in calo. Ma, anche, per trovare soluzioni per gestire gli sgomberi delle case popolari occupate e dei campi rom. Coinvolgendo in qualche modo anche i cittadini, con protocolli sulla sicurezza partecipata. A deciderlo, una riunione in prefettura: il governatore Fontana, il sindaco Sala e la prefetta Lamorgese avrebbe condiviso l'impianto del patto, che verrà firmato entro luglio e che potrebbe essere esteso anche ad altre province lombarde.

ORIANA LISO, pagina III

Il caso

Inseguimento da cinema nel metrò giallo

ILARIA CARRA, pagina VII

L'immagine



Il maestro di cerimonia che aiuta con la musica a vivere il rito

TIZIANA DE GIORGIO

Nella sua vita ha partecipato a più di diecimila cerimonie: funerali, battesimi, matrimoni, commemorazioni. Ha un centralino d'urgenza sempre attivo e la sua presenza spunta nelle foto di nozze o di esequie di vip e personaggi noti come Marta Marzotto, Franca Sozzani o Salvatore Ligresti: era lui, pochi giorni fa, a suonare nella chiesa di Sant'Angelo. «Aiuto le persone a vivere il rito».

pagina V

L'intervista/ Timofej Andrijashenko

"Nureyev, un mito e una sfida l'ho studiato su Youtube"



SIMONA SPAVENTA, pagina XVII

Arrivare prima che la vita dei nostri adolescenti si spezzi

exodus di A.S.M.I.P.

Basta un gesto per salvare un figlio...

Il Tuo 5x1000

Codice Fiscale 971 815 90 155

www.exodus.it

Arrivare prima che la vita dei nostri adolescenti si spezzi

Basta un gesto per salvare un figlio...

Il Tuo 5x1000

exodus di A.S.M.I.P.

971 815 90 155

GIOVEDÌ

24
05
18



Accade oggi



1967
Murore Cino del Duca, editore, produttore cinematografico e filantropo. Pubblicò l'Intrepido e il Monello, nel '56 aveva creato il Giorno con Gaetano Baldacci e Enrico Mattei

IN PRIMO PIANO

SUPERTICKET RIDOTTO MA PER POCHI

Alessandra Corica

La data precisa, adesso, c'è: dall'1 luglio, i lombardi pagheranno un superticket meno esoso, che al massimo potrà arrivare a 15 euro e non a 30, su visite ed esami. Gli inghippi? Il ritardo di quattro mesi rispetto a quanto annunciato dall'allora giunta Maroni e l'applicazione limitata dello sconto.

pagina II

I PERCORSI LOMBARDI DEL CUORE

Mariella Tanzarella

Non affidatevi alla maglietta Made in Britain che mette Venezia in Lombardia (Brexite abolisce la geografia?): da sabato Repubblica manda in edicola Le strade del cuore, per scoprire la Lombardia e l'Italia che non conoscete. Itinerari tutti da vivere e da ripercorrere.

pagina IX

LA PIOGGIA NON È DOLCE PER IL MIELE

Luca Pagni

Una metà del primo "raccolto" se ne è andata. Sempre che si possa chiamare così per comodità la produzione di miele, di cui sarebbe ricca la Lombardia. Il condizionale è d'obbligo perché, a causa del maltempo delle ultime settimane, se ne è già andato il 50 per cento della produzione delle prime varietà.

pagina XI

I TESORI NELLA CRIPTA DEI GESUITI

Chiara Gatti

Lei è la decana dell'arte milanese del secondo Novecento. La sede è uno dei centri culturali più vitali della città. Nanda Vigo, artista, designer e architetto, ha scelto la chiesa milanese dei Gesuiti e il museo sotterraneo nella cripta seicentesca come luogo ideale per accogliere cento opere della sua splendida collezione.

pagina XV



Email milano @repubblica.it Via Nervesa 21 Tel: 02480981



Capo Redattore Piero Colaprico Vicario Carlo Annovazzi



Sito web milano.repubblica.it